

Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione

Indirizzo: Viale Ungheria 46, 33100 Udine

E – mail: ifsml@ifsml.it - archivio@ifsml.it - didattica@ifsml.it

Telefono 0432 295475

Fax 0432 296952

Sito www.ifsml.it

~ ~ ~ ~ ~

Data istitutiva: il 14 marzo 1970 fu convocata l'assemblea costitutiva dell'Istituto e fu approvato lo statuto sociale.

Tipologia

L'Istituto è nato come associazione civile con atto notarile il 13 marzo 1970 con la denominazione di "Istituto friulano per la storia del Movimento di Liberazione". L' Istituto è membro, a tutti gli effetti, dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri". Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (già Istituto nazionale del Movimento di Liberazione in Italia) con sede a Milano, che, ai sensi dell'articolo 6 della legge 16 gennaio 1967, n.3, esercita la vigilanza sugli Istituti associati per quanto concerne la regolarità del funzionamento e l'attività scientifica.

Sede: Viale Ungheria, 46, 33100 Udine

Natura giuridica: atto notarile (13 marzo 1970)

Struttura organizzativa

Sono organi dell'Istituto: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente, la Presidenza e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Presidenza (dal 2016): Alberto Buvoli, presidente; Giovanni Bratina, vicepresidente; Monica Emmanuelli, direttore.

Consiglio direttivo (dal 2016): Giannino Angeli, Giovanni Bratina, Alberto Buvoli, Liliana Cargnelutti, Diego Carpenedo, Matteo Ermacora, Flavio Fabbroni, Paolo Ferrari, Pier Cesare Ioly Zorattini, Giuseppe Mariuz, Giovanni Ortis, Marino Qualizza, Fulvio Salimbeni, Andrea Zannini. Il Sindaco di Udine fa parte di diritto del Consiglio Direttivo dell'Istituto (art. 6 dello Statuto).

~ ~ ~ ~ ~

Contesto dell'attività

L'Istituto friulano, sorto inizialmente per conservare il patrimonio storico delle vicende legate ai valori dell'antifascismo e della Resistenza, ha ben presto allargato l'ambito dei suoi interessi e delle sue ricerche all'intero arco della storia del Novecento; oggi si caratterizza come un Istituto di Storia contemporanea impegnato nello studio della società friulana e regionale e nella divulgazione, soprattutto nel mondo della scuola, della conoscenza della storia contemporanea locale.

La ricerca storica è l'attività centrale dell'Istituto e fa da supporto a tutti gli altri settori di attività.

Area attività:

- L'Istituto friulano fornisce una completa documentazione del Movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia.
- Crea e conserva un archivio storico e una biblioteca di opere sul tema e sui maggiori fenomeni storici e politici internazionali, nazionali e regionali del Novecento.
- Promuove la conoscenza della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia e degli altri fenomeni storici del Novecento, con particolare attenzione ai giovani.
- Svolge un'importante attività di collaborazione con Università italiane ed estere, con particolare riguardo con le confinanti Austria, Slovenia, Croazia, e con altri Istituti di ricerca, oltre che con quelli che fanno capo all'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri", con sede a Milano.
- Inoltre, l'Istituto è impegnato da lungo tempo, attraverso specifiche professionalità, in:
 - a. attività di educazione e sensibilizzazione finalizzate alla conoscenza della storia del territorio del Friuli Venezia Giulia, anche mediante la formazione e l'aggiornamento professionale dei docenti e la promozione di attività didattico - formativa e di sensibilizzazione;
 - b. ricerca scientifica nelle discipline storiche e nella loro divulgazione;
 - c. formazione degli insegnanti nelle discipline storiche con particolare riguardo per il Novecento.

Storia del soggetto (informazioni in forma narrativa)

Il 14 marzo 1970 si riuniva l'assemblea costitutiva dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e fu approvato lo statuto sociale. I soci fondatori erano centoventotto; fra questi molti protagonisti della Resistenza friulana. Il 3 maggio l'Istituto si associava all'Istituto nazionale con sede a Milano. L'anno successivo usciva il primo numero della rivista "Il Movimento di Liberazione in Friuli. Rassegna di storia contemporanea". Nel 1972 la rivista assumeva la denominazione di "Rassegna di storia contemporanea. Il Movimento di Liberazione in Friuli". Nel 1973 ancora una nuova intestazione della rivista che diveniva "Storia contemporanea in Friuli". Nel 1982 la Legge regionale del 31 agosto [n.73] "Interventi per lo sviluppo degli studi storici nel Friuli-Venezia Giulia" riconosceva all'Istituto friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine la sua funzione nell'ambito dello studio e della documentazione relativi alla storia contemporanea regionale anche come servizio aperto di archivio e biblioteca".

Nel 2003, la Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia dichiarava vincolandolo l'Archivio storico dell'istituto di notevole interesse storico (prot. 1024/X.7, 29 aprile 2003).

Bibliografia

La costituzione dell'Istituto in "Il Movimento di Liberazione in Friuli. Rassegna di storia contemporanea", a.1 (1971) n.1, pp. 5-22.

Archivi l'Istituto crea, conserva e potenzia un Archivio storico che rappresenta una settore qualificante della propria attività scientifica. Infatti, una delle finalità dell'Istituto nella gestione dei fondi archivistici

è, oltre alla conservazione delle carte, quella di renderle accessibili al pubblico procedendo con ordinamenti e inventariazioni del materiale raccolto, valorizzandone così l'interesse e la rilevanza storica. L'importanza che l'Archivio dell'Istituto ha assunto negli anni è evidente dal numero consistente di donazioni da parte di privati che continua ad aumentare. Dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Friuli Venezia Giulia che lo vincola (prot. 1024/X.7, 29 aprile 2003), l'Archivio nel suo complesso costituisce una fonte preziosa per ricostruire le vicende storiche, politiche e sociali della regione, e in particolare del Friuli, comunque intrecciate alla vita nazionale dall'inizio del secolo ai giorni nostri. Pertanto l'Istituto si propone come unico e indiscusso riferimento per i ricercatori e gli studiosi relativamente alla ricostruzione storica della vita dei partiti. L'Archivio consiste in fondi cartacei: trentaquattro ordinati e informatizzati i cui indici sono consultabili nel sito dell'Istituto nazionale "Ferruccio Parri" all'indirizzo www.italia-resistenza.it - Archivi della rete e nel sito Ifsml, all'indirizzo www.ifsml.it; un fondo ordinato e inventariato (solo cartaceo); un fondo ordinato e inventariato (cartaceo e in formato word); una ventina di fondi in attesa di riordinamento.

L'archivio fotografico dell'Istituto raccoglie più di cinquantamila immagini, in parte originali, in parte in copia, ricevute in donazione da parte dei privati. La raccolta fotografica documenta la storia della nostra regione, in particolare del Friuli, dall'inizio del Novecento alla Lotta di Liberazione e al dopoguerra. Le fotografie, alcune già utilizzate per importanti mostre di carattere storico, documenti di eventi e passaggi storici, descrivono paesaggi, costumi e mutamenti sociali. Attualmente solo una parte del materiale è riordinata e inventariata per serie archivistiche, consultabili alla pagina internet <http://www.ifsml.it/blog2/archivio>.

L'Archivio è aperto al pubblico e la consultazione dei documenti è gratuita.

Pubblicazioni: rivista "Storia contemporanea in Friuli" (dal 1971 a oggi)

Le collane:

Studi e Documenti – collana di Storia contemporanea

Quaderni dell'Istituto – collana di biografie e monografie

Il Friuli Storia e Società (opera collettanea in sei volumi)

I percorsi della Memoria civile

Pubblicazioni fuori collana

Scheda redatta da Chiara Fragiacomò